



REPUBBLICA ITALIANA

**Tribunale di Bergamo
Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari e
della Udienza Preliminare**

Decreto di autorizzazione alla vendita di cose confiscate

Il Presidente della Sezione dott. Vito Di Vita,

Dato atto

che in virtù di sentenza in data 21 aprile 2022 n.1242 di questo Tribunale, confermata con sentenza in data 27 marzo 2023 n. 849 della Corte d'Appello di Brescia, irrevocabile dal 16 settembre 2022, è stata, nell'ambito dell'emarginato procedimento penale, disposta la confisca dei beni meglio descritti nell'allegato "A".

Rilevato

-che, con l'intervento del nominato Amministratore Giudiziario avv. Pietra Triscari, si è celebrata la udienza per l'accertamento dei diritti dei terzi dagli artt. 57 e ss. d.lgs. 159/2011 – strumentale rispetto alla successiva liquidazione.
– che in virtù di decreto in data 14 marzo 2024, è stato formato e reso esecutivo lo stato passivo secondo le domande di ammissione dei creditori.

Considerato

che, non rientrando detti beni nelle ipotesi dell'art. 240 bis c.p., né in quelle delle altre disposizioni di legge che a tale norma rinviano, né in quelle dell'art. 51, comma 3 bis, c.p.p., la Agenzia del Demanio, in conformità al Protocollo di Intesa in materia di gestione di beni mobili ed immobili confiscati stipulato in data 11 luglio 2023 con la Corte d'Appello di Brescia, ha richiesto di avviare le procedure di vendita ai sensi dell'art. 86 disp. att. c.p.p.

P.Q.M.

visti gli artt. artt. 86 e 104 bis, commi 1 quater, disp. att. c.p.p.
ed il Protocollo di Intesa in materia di gestione di
beni mobili ed immobili confiscati

DISPONE

procedersi alla vendita dei beni immobili meglio indicati nell'allegato "A" ed

esattamente nella relazione di stima del perito che sarà individuato e di cui si avvarrà la professionista infra indicata secondo la divisione in lotti dal medesimo proposta, da depositarsi entro 120 giorni dall'accettazione della carica.

N O M I N A

quale custode giudiziario l'Amministratore Giudiziario avv. Pietra Triscari.

Considerato che a far tempo dal 10.4.2018 tutte le vendite disposte devono svolgersi secondo modalità telematiche ai sensi dell'art. 569 c.p.c., salvo che non si evidenzino peculiari ragioni che inducano a ritenere che questa modalità sia pregiudizievole per l'interesse dei creditori e per il sollecito svolgimento della procedura;

Ritenuto di adottare il modello di vendita telematica asincrona di cui all'art. 24 DM. 26.2.2015 n.32,

D E L E G A

alle operazioni di vendita telematica asincrona lo stesso custode giudiziario, professionista iscritto nell'elenco all'art. 179-ter delle disp. di attuazione del c.p.c., che vi provvederà quale referente della procedura.

F I S S A

- il termine di ventiquattro mesi per l'espletamento delle attività delegate, disponendo che
- nel periodo il delegato provveda all'espletamento di non meno di tre esperimenti di vendita all'anno a prezzo progressivamente ribassato di $\frac{1}{4}$ e di $\frac{1}{2}$ dopo il quarto esperimento di vendita;
 - nel caso di mancato svolgimento delle operazioni nel termine, il professionista informi il giudice e depositi eventuale richiesta motivata di proroga, restituendo il fascicolo laddove ancora in parte cartacea.

Considerato che in forza del DM n. 32 del 2015 le operazioni relative allo svolgimento della vendita telematica saranno necessariamente espletate sotto la cura del gestore, quale soggetto autorizzato dal giudice e controllate da un "referente", ossia dal professionista delegato;

Valutato che la scelta del gestore può essere effettuata in autonomia dal giudice ex art.68 c.p.c., tra i soggetti iscritti nel Registro gestori delle vendite telematiche:

N O M I N A

quale gestore della vendita telematica nel presente procedimento la società:

- ZUCCHETTI SOFTWARE GIURIDICO S.r.l. che vi provvederà a mezzo del suo portale www.fallcoaste.it.

D E T E R M I N A

a carico del Banca Popolare di Sondrio – o nel caso di indisponibilità a carico del



F.U.G. – in favore del professionista delegato ai sensi dell'art. 2 n. 6 D.M. 227/15 un acconto di euro 1.000,00 sul compenso, oltre accessori previdenziali e IVA sulla porzione imponibile, nonché un fondo spese di ulteriori euro 5.000,00 (per il pagamento delle spese di pubblicità – compresa la pubblicità sul PVP-, del gestore delle vendite telematiche, dell'importo di bollo sul c/c, ecc.), riservando di disporre il versamento di ulteriori anticipi ad istanza del professionista delegato.

INDIVIDUA

Le seguenti formalità pubblicitarie che saranno curate dal professionista delegato:

a) La pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 490 co.1 c.p.c. e 631-bis c.p.c. è a cura del delegato che vi provvederà tempestivamente e comunque non oltre 65 giorni prima dell'esperimento di vendita. Il delegato depositerà nel fascicolo le ricevute delle pubblicazioni congiuntamente al deposito del verbale dell'esperimento di vendita.

b) Nel momento della pubblicazione sul Portale delle vendite Pubbliche il Delegato, oltre ad allegare ai sensi dell'art. 490 co.2 c.p.c., il decreto di vendita, l'avviso di vendita e copia della perizia, deve allegare le planimetrie e congrua documentazione fotografica che idoneamente raffiguri i beni, allegando singoli file per ogni planimetria e fotografia in formato .jpg, .tiff o .png. Le immagini dovranno essere selezionate tra quelle che non presentino dati sensibili o che in qualche modo riconducano i luoghi a specifici soggetti. La pubblicità sul Portale delle Vendite pubbliche dovrà essere effettuata necessariamente 60 giorni prima della data finale fissata per la presentazione delle offerte telematiche di acquisto, per consentire ai siti individuati ex art. 490 co.2 c.p.c. di estrarre direttamente dal PVP tutti i documenti da pubblicizzare senza necessità di ulteriore trasmissione di documentazione da parte dei delegati;

c) I siti individuati per la pubblicità all'art. 490 co.2 c.p.c., valutando la diffusività dei siti e razionalizzando i costi, sono i seguenti:

www.asteannunci.it,
www.astalegale.net,
www.astegiudiziarie.it,
www.fallcoaste.it.

Il delegato alla vendita, ai sensi dell'art.1.8.8. delle Specifiche tecniche nel compilare l'inserzione sul PVP deve selezionare dall'apposito elenco i Siti Internet sopra indicati che sono stati individuati dal Giudice per la pubblicità obbligatoria. In funzione dell'interoperabilità tra il PVP e questi siti, tutti i dati dell'inserzione da pubblicare saranno scaricati direttamente dai siti di pubblicità del PVP. Questo *modus procedendi* da un lato esonera il delegato da ulteriori trasmissioni dei dati e dall'altro consente al Ministero tramite il PVP il monitoraggio delle avvenute pubblicazioni;

d) Nulla vieta in ogni caso al delegato di procedere anche autonomamente a trasmettere ai siti internet individuati dal giudice la documentazione di cui è chiesta la pubblicazione, solo questo ulteriore inoltro non è indispensabile posto che se la pubblicità sul PVP è correttamente effettuata nei tempi sopra indicati i dati verranno trasmessi direttamente dal PVP ai siti internet di pubblicità e i siti individuati



6/12/19

provvederanno ad estrarre direttamente la documentazione caricata a corredo della scheda. Il delegato dovrà compilare ed inviare ai gestori dei siti di pubblicità almeno 60 giorni prima della data fissata per l'esperimento unicamente una mail con allegato il "Modulo di Richiesta Servizi Pubblicitari", agli indirizzi riportati nel modulo.

Visto l'art. 569 co.3 c.p.c.,

STABILISCE

- l'offerta minima nell'importo pari al prezzo base individuato dal perito ridotto del 25%;
- che se il tentativo di vendita va deserto, in quello successivo il prezzo base sarà inferiore al precedente di un quarto e, dopo il quarto tentativo di vendita andato deserto, sarà inferiore al precedente della metà;

DETERMINA

le seguenti modalità di espletamento delle attività delegate:

ATTIVITÀ PRELIMINARI

il delegato provvederà preliminarmente:

- ✓ ad acquisire il certificato di destinazione urbanistica e le mappe censuarie, se non rinvenute agli atti;
- ✓ a controllare lo stato di diritto in cui si trovano gli immobili, la destinazione urbanistica del terreno risultante dal certificato di cui all'art. 18 della Legge 28 febbraio 1985 n. 47, nonché le notizie di cui agli articoli 17 e 40 della citata Legge n. 47 del 1985 e successive modifiche;
- ✓ all'apertura di due conti correnti per la singola procedura presso l'Istituto Bancario convenzionato Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica S.c. di Bergamo via Zelasco n. 18, di cui uno per la gestione operativa della procedura di vendita e uno per l'accredito delle cauzioni comunicando sin dalla prima relazione gli elementi identificativi dei conti;
- ✓ a informare, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'ordinanza di vendita, il gestore della vendita telematica della nomina dello stesso, e ad acquisire nei successivi 10 giorni l'accettazione dell'incarico da parte del gestore contenente la dichiarazione di cui all'art. 10 II co. D.M. n.32/2015 e a depositarla in allegato al rapporto riepilogativo iniziale;
- ✓ a redigere, entro 60 giorni dal deposito della perizia a cura dell'incaricato, l'avviso di vendita senza incanto, necessariamente in conformità al modello pubblicato sul sito del Tribunale (art.570 ul.co. c.p.c.), contenente le seguenti indicazioni:
 - a. numero di ruolo della procedura;
 - b. nome del professionista delegato alla vendita;
 - c. numero lotto;
 - d. diritto reale posto in vendita (piena proprietà, quota parte della piena proprietà, usufrutto, nuda proprietà, ecc.);
 - e. tipologia del bene (appartamento, terreno, villa, negozio, locale, ecc.);
 - f. comune ed indirizzo ove è situato l'immobile;



- g. caratteristiche (superficie, vani, piano, interno, ecc.);
h. eventuali pertinenze (balcone, cantina, box, posto auto, giardino, ecc.);
i. stato di occupazione (libero, occupato, occupato senza titolo, in corso di liberazione);
j. ammontare del prezzo base e dell'offerta minima che può essere formulata;
k. il termine non inferiore a novanta giorni e non superiore a centoventi entro il quale possono essere proposte offerte d'acquisto ai sensi dell'art. 571 c.p.c.;
l. modalità della vendita (telematica asincrona);
m. modalità di presentazione dell'offerta telematica; modalità di prestazione della cauzione e ammontare della stessa; codice IBAN; data e ora fissate per la deliberazione sull'offerta e per la gara tra gli offerenti, da tenersi il giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione delle offerte depositate in forma telematica, davanti a sé; la disciplina generale della gara successiva alle offerte;
n. nome e codice fiscale del custode, con indicazione dell'indirizzo e-mail e del numero telefonico specificando che le richieste di visita degli immobili potranno essere effettuate unicamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche;
o. siti internet dove è pubblicato l'avviso di vendita, la relazione di stima e i relativi allegati;
p. avvertimento che nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato, oltre al prezzo, un fondo spese (pari di regola al 15%) dovuto per pagamento delle spese connesse al decreto di trasferimento sul conto corrente della procedura.
- Nel predetto avviso dovrà essere:



- indicata la destinazione urbanistica del terreno risultante dal certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 30 del testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, nonché le notizie di cui all'art. 46 del citato testo unico e di cui all'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni; in caso di insufficienza di tali notizie, tale da determinare le nullità di cui all'art. 46, co. 1 del citato testo unico, ovvero di cui all'art. 40, co. 2, della citata l. 28 febbraio 1985, n. 47, ne va fatta menzione nell'avviso;

- precisato che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

- precisato che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; che la vendita è a corpo e non a misura; che eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

- indicato che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo,

6/1/2011

essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

- evidenziato che:

- a) l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;
- b) se l'immobile è ancora occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario;
- c) gli oneri fiscali derivanti dalla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario;
- d) l'elaborato peritale sarà disponibile per la consultazione, unitamente alla ordinanza di delega ed all'avviso di vendita, sui siti internet di seguito indicati.

L'avviso di vendita andrà depositato in Cancelleria il giorno stesso e comunicato al custode.

✓ a fissare quindi un termine non inferiore a 90 giorni e non superiore a 120 giorni (facendo attenzione che il termine non scada di sabato o in un giorno festivo per la presentazione delle offerte telematiche di acquisto per ciascuno dei beni per la prima vendita, e non inferiore a 60 giorni e non superiore a 90 giorni per le eventuali successive con ribasso (qualora la precedente si sia effettivamente tenuta), stabilendo la misura minima dell'aumento da apportarsi alle offerte;

✓ a fissare al giorno successivo alla scadenza del termine di cui al punto precedente (escludendo la giornata di sabato e i giorni festivi), ad un preciso orario, la convocazione – in via telematica - delle parti per l'apertura delle buste telematiche, la deliberazione sull'offerta e per la eventuale gara tra gli offerenti.

DISCIPLINA DELLA VENDITA

1. Le offerte di acquisto potranno essere presentate esclusivamente in via telematica, entro le ore 12.00 del giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita, ad eccezione del sabato e festivi, in conformità a quanto stabilito dal Decreto 26/2/2015 n. 32 artt.12 e segg. e depositate secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul Portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TELEMATICA PRESCRITTE DAL DECRETO MINISTERIALE

Le offerte andranno depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015, che di seguito si riportano:

Art. 12

Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati

1. L'offerta per la vendita telematica deve contenere:
 - a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
 - b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
 - c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
 - d) il numero o altro dato identificativo del lotto;



- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma IV o, in alternativa, quello di cui al comma V, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma I, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma IV.

4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma IV del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi II e III. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma I, lettera n).

Si applica il comma IV, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma III. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'art. 26.



3/1/2005

Art. 13

Modalità di trasmissione dell'offerta

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma I, lettera n).
2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.
3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma I di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'art. 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.
4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma I, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

Art. 14

Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.
2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma I, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.
3. Il software di cui all'articolo 12, comma III, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma I, lettere a), n) ed o).
4. L'offerta e il documento di cui al comma II sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma I.

Al fine di scongiurare il rischio che partecipino alla gara soggetti diversi da quelli previsti nel disposto dell'art. 573 c.p.c. si stabilisce, ai sensi dell'art. 571 c.p.c., che l'offerta telematica possa essere presentata unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) o dal suo avvocato anche a norma dell'art. 579 ul.co. c.p.c.;

2. All'offerta deve essere allegata prova del versamento della cauzione che si determina in un importo pari almeno al 10 per cento del prezzo offerto da versarsi unicamente mediante bonifico bancario sul c/c della procedura che sarà comunicato nel bando d'asta dal delegato. Nella domanda dovrà essere indicato il numero di CRO dell'operazione. Si dispone che i bonifici di versamento della cauzione siano accreditati 3 giorni prima (esclusi sabato, domenica e festivi) del giorno di termine ultimo per la presentazione della domanda, affinché sia consentita la verifica del buon fine dell'accredito;



3. Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile; si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi alla piattaforma del gestore per partecipare alla gara;
4. Le buste telematiche saranno aperte dal delegato nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di vendita. In relazione al disposto all'art. 20 DM 32/2015 laddove il comma 1 prevede che alle operazioni di vendita senza incanto possano prendere parte con modalità telematiche "altri soggetti se autorizzati dal Giudice o dal referente della procedura" dispone che il professionista delegato autorizzi esclusivamente la partecipazione delle parti, dei loro avvocati, dei creditori iscritti non intervenuti e degli eventuali comproprietari non esecutati. Eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno;
5. Il professionista delegato provvederà a dichiarare inefficaci o inammissibili le offerte non conformi a quanto disposto in questa ordinanza;
6. La deliberazione sulle offerte avverrà con le seguenti modalità
- 7.

In caso di offerta unica

Qualora in uno qualsiasi degli esperimenti di vendita sia stata proposta un'unica offerta pari o superiore al prezzo base, essa è senz'altro accolta.

Nel corso del primo esperimento di vendita se l'unica offerta sia inferiore (nei limiti di un quarto) al prezzo base, si opera come segue:

- qualora specifiche circostanze consentano di ritenere che, in tal caso, ricorra una seria possibilità di aggiudicare l'immobile a prezzo superiore, il professionista delegato dispone, anche in presenza di istanze di assegnazione, che si proceda ad un ulteriore tentativo di vendita alle stesse condizioni (e, dunque, senza incanto e con identico prezzo base);
 - qualora non sussistano tali specifiche circostanze ed un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
 - qualora non sussistano tali specifiche circostanze e nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.
- Nel corso degli esperimenti di vendita successivi al primo se l'unica offerta sia inferiore nei limiti di un quarto al prezzo base, si opera come segue:
- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
 - qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

In caso di pluralità di offerte

Qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte ammissibili subito dopo la deliberazione sulle stesse, il delegato provvederà ad avviare la gara telematica tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c. con la modalità asincrona di seguito disciplinata, pronunciando l'aggiudicazione a favore del migliore offerente a meno che il prezzo offerto all'esito sia inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; ovvero, in difetto di offerte in aumento, ad aggiudicare l'immobile al migliore offerente (da individuarsi, in subordine, secondo: il maggior prezzo offerto; quindi, la maggior cauzione prestata; ancora, la minore dilazione indicata per il saldo prezzo; infine, la priorità temporale di deposito

dell'offerta), a meno che il relativo prezzo sia inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione.

Svolgimento della gara telematica asincrona

Il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita; gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del gestore della vendita, al quale sono stati invitati a connettersi almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni mediante messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, con estratto dell'invito inviato loro via SMS; qualora per l'acquisito del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà immediatamente a gara sull'offerta più alta, che avrà durata sino alle ore 15 del giorno successivo, facendo attenzione che questo non ricada di sabato o in giorni festivi; durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento; la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al suo termine, prorogata se cadente di sabato o festivi al primo giorno non festivo; il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura disporrà la vendita a favore del migliore offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata.

Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Nell'ipotesi in cui l'avvocato abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa;

8. il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore;

9. Qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare se possibile nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante mediante bonifico sul conto della procedura. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585 ultimo comma c.p.c., nell'atto di trasferimento l'Amministratore Giudiziario inserirà la seguente dizione "rilevato che il pagamento di parte del prezzo



relativo al trasferimento del bene oggetto del presente atto è avvenuto mediante erogazione della somma di da parte di a fronte del contratto di mutuo a rogito del e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei Registri Immobiliari presso il Servizio di pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle entrate di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota". In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura;

10. Nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, fornisce al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231;

11. In caso di mancato versamento di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) entro il termine indicato nell'offerta, il giudice (cui dovranno essere rimessi gli atti a cura del delegato) dichiarerà la decadenza dall'aggiudicazione con incameramento della cauzione;

12. In caso di mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia trova applicazione la previsione di cui all'art.15 del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015.

ULTERIORI ADEMPIMENTI

Il professionista delegato provvederà, oltre agli altri adempimenti previsti dall'art. 591-bis, c.p.c. anche a:

- redigere entro il giorno successivo alla scadenza del termine concesso per l'effettuazione della gara, il verbale delle operazioni di vendita depositandone subito copia nel fascicolo del procedimento unitamente all'elenco trasmessogli dal gestore, sottoscritto con firma digitale, dei rilanci e di coloro che li hanno effettuati, i dati identificativi dell'aggiudicatario, la cauzione da quest'ultimo versata e il prezzo di aggiudicazione, nonché i dati identificativi degli altri offerenti, le cauzioni dagli stessi versate e gli estremi dei conti bancari o postali sui quali sono state addebitate; e contestualmente aggiornare con l'esito dell'esperimento l'apposita area del Portale delle vendite pubbliche e del sito del gestore tramite accesso all'area riservata;
- autorizzare l'assunzione di debiti da parte dell'aggiudicatario o dell'assegnatario ex art. 508 c.p.c. (nell'ipotesi di cui all'art. 585 co.2 c.p.c. provvederà direttamente a limitare il versamento del prezzo secondo quanto disposto dalla norma);
- provvedere subito dopo la vendita alla restituzione degli importi depositati dagli offerenti non aggiudicatari a titolo di cauzione mediante riaccredito del medesimo c/c su cui la cauzione è stata versata;
- verificare, una volta avvenuto il versamento del prezzo con le modalità stabilite agli artt. 574, 585 e 590, comma 2, c.p.c., l'assolvimento dell'obbligo a carico dell'aggiudicatario posto dall'art. 585 comma 4 c.p.c., effettuando eventualmente in autonomia e riservatezza la segnalazione di operazioni sospette alla Banca d'Italia, Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia, tramite il portale internet dedicato "Portale INFOSTAT-UIF";
- dare atto dell'aggiudicazione e del saldo prezzo, così che, nell'immediatezza



5/11/2015

dell'atto di trasferimento – da effettuarsi a cura del Notaio Salvatore Lombardo con studio in Bergamo, a carico del quale rimarranno le formalità relative alla registrazione, trascrizione e voltura catastale, nonché quelle di cancellazione delle iscrizioni ipotecarie e di ogni trascrizione pregiudizievole conseguenti al trasferimento – possa essere depositato, una volta soddisfatte le spese della procedura ed i creditori indicati nello stato passivo approvato in data 14 marzo 2024, il residuo del prezzo conseguito al F.U.G.:

- accertarsi che l'immobile nel corso del procedimento sia stato liberato da persone e/o cose o vi sia stato espresso esonero sul punto da parte dell'aggiudicatario, ovvero se vi sia la necessità di ordinare la liberazione contestualmente all'emissione dell'atto di trasferimento, acquisendo in tal caso sintetica relazione del custode sul punto;
- fissare immediatamente, nel caso di esito negativo del primo esperimento di vendita, ulteriori esperimenti di vendita da espletarsi tutti senza incanto, previa riduzione del relativo prezzo base nei limiti di quanto sopra indicato; con la precisazione che già nel verbale di asta deserta dovrà essere indicata la data della successiva asta da fissarsi entro un termine non superiore ai novanta giorni (art.591 co. 2 c.p.c.);
- comunicare tempestivamente al PVP l'esito dell'esperimento di vendita nelle forme previste al paragrafo 1.8 delle Specifiche tecniche relative alle modalità di pubblicazione sul portale delle vendite pubbliche,
- effettuare gli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 490 co. 1 e 2 c.p.c.;
- depositare entro trenta giorni dal deposito della perizia il rapporto riepilogativo iniziale delle attività svolte. A decorrere dal deposito del rapporto riepilogativo iniziale, il professionista deposita, dopo ciascun esperimento di vendita, un rapporto riepilogativo periodico delle attività svolte.

ASSEGNA AL NOMINATO CUSTODE I SEGUENTI ULTERIORI COMPITI:

- apporre all'esterno degli immobili un cartello con la scritta VENDESI, l'indicazione del numero e dell'anno della procedura nonché il numero telefonico del custode, visibile dalla pubblica via;
- accompagnare gli interessati a visitare i beni entro 15 giorni dalla richiesta formulata, fornendo ogni utile informazione in ordine alle modalità della vendita e alle caratteristiche e consistenza dei beni. La disamina dei beni si svolgerà con modalità idonee a garantire la riservatezza dell'identità degli interessati e ad impedire che essi abbiano contatti tra loro;
- segnalare se nel corso del procedimento la detenzione dell'immobile cessa di essere in capo al debitore ed al suo nucleo familiare;
- segnalare se, per colpa o dolo del debitore e dei membri del suo nucleo familiare, sia ostacolato il diritto di visita di potenziali acquirenti, o l'immobile non sia adeguatamente tutelato e mantenuto in uno stato di buona conservazione, ovvero quando il debitore viola gli altri obblighi che la legge pone a suo carico, di talché possa essere emesso l'ordine di liberazione di cui all'art. 560 comma 9 c.p.c.;
- depositare verbale di tutte le operazioni effettuate nel corso degli accessi, e relazioni semestrali nel corso della custodia ed una finale contenente rendiconto;
- depositare, non appena avvisato dal professionista delegato dell'aggiudicazione e dell'avvenuto saldo prezzo, una relazione aggiornata da cui emerga la necessità o meno di emissione dell'ordine di liberazione, da persone e/o cose del cespite da trasferire, provvedimento che sarà emesso contestualmente alla redazione dell'atto di



trasferimento;

- attuare l'ordine di liberazione, emesso prima o contestualmente al trasferimento in favore dell'aggiudicatario, senza l'osservanza delle formalità di cui agli artt. 605 e seguenti c.p.c., anche successivamente all'atto di trasferimento, nell'interesse e senza spese a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario, salvo espresso esonero del custode ad opera di questi ultimi.

RENDE NOTO

- a) che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- b) che la vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- c) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- d) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;
- e) che, qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura;
- f) che l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sui siti internet sopra individuati
- g) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali

MANDA

alla Cancelleria per la comunicazione al custode giudiziario delegato ed all'Agenzia del Demanio.

Bergamo, 22 maggio 2024

TRIBUNALE DI BERGAMO
Ufficio del G.J.P.

Depositario in Cancelleria

22 Maggio 2024

Assistente Giudiziano
Mariani Marco

Il Presidente della Sezione

[Firma]

13

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Bergamo, li 22 Maggio 2024

Assistente Giudiziano
Mariani Marco

**PROSPETTO IMMOBILI SOTTOPOSTI A SEQUESTRO E
CONFISCA**

IDENTIFICAZIONE DEI BENI IMMOBILI

APPARTAMENTO a NOVA MILANESE Via Villoresi 28, della superficie commerciale di 69,00 mq per la quota di:

- 1/2 di nuda proprietà (ORNELLA MORLACCHI)
- usufruttuaria Giuseppina Tagliabue
- 1/2 di nuda proprietà (DAL MOLIN LORIS)
- usufruttuaria Giuseppina Tagliabue

Identificazione catastale:

- foglio 20 particella 41 sub. 3 (catasto fabbricati), categoria A/4, classe 4, consistenza 3,5 vani, rendita 225,95 euro, indirizzo catastale: Via Eugenio Villoresi n. 28, piano: T-S1,

BOX SINGOLO, superficie commerciale di 10,20 Mq.

Identificazione catastale:

- foglio 20 particella 283 sub. 1 (catasto fabbricati), categoria C/6, classe 6, consistenza 17 mq, rendita 56,19 euro, indirizzo catastale: Via Villoresi 28, piano: T, intestato a Dal Molin Loris, Morlacchi Ornella, Tagliabue Giuseppina

BOX SINGOLO, sviluppa una superficie commerciale di 10,20 Mq.

Identificazione catastale:

- foglio 20 particella 283 sub. 2 (catasto fabbricati), categoria C/6, classe 6, consistenza 17 mq, rendita 56,19 euro, indirizzo catastale: via Villoresi 28, piano: T, intestato a intestato a Dal Molin Loris, Morlacchi Ornella, Tagliabue Giuseppina.

L'immobile risulta occupato da Emilio Lanzani con contratto di affitto tipo 4+4 con rinnovo automatico, stipulato il 01/01/2015, con scadenza il 31/12/2018, registrato il 21/01/2015 a Agenzia delle Entrate di Desio ai nn. 000473 serie 3T con l'importo dichiarato di € 6.712,00. È stata data disdetta del contratto.

IL PRESIDENTE DI SEZIONE
DR. VITO DI VITO

IL PRESIDENTE DI SEZIONE
DR. VITO DI VITO

Giulia
Cladonou

AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA R.G.N.R. 12208/17
TRIBUNALE DI BERGAMO - DAL MOLIN LORIS

APPARTAMENTO. Unità immobiliare a NOVA MILANESE Via Villoresi 28, della superficie commerciale di **69,00 mq**

Identificazione catastale

foglio 20 particella 41 sub. 3 (catasto fabbricati), categoria A/4, classe 4, consistenza 3,5 vani, rendita 225,95 euro

per la quota:

- 1/2 di nuda proprietà (ORNELLA MORLACCHI)
- usufruttuaria Giuseppina Tagliabue
- 1/2 di nuda proprietà (DAL MOLIN LORIS)
- usufruttuaria Giuseppina Tagliabue

BOX SINGOLO, sviluppa una superficie commerciale di **10,20 Mq.** Identificazione catastale:

- foglio 20 particella 283 sub. 1 (catasto fabbricati), categoria C/6, classe 6, consistenza 17 mq, rendita 56,19 euro, indirizzo catastale: Via Villoresi 28, piano: T, intestato a Dal Molin Loris, Morlacchi Ornella, Tagliabue Giuseppina

BOX SINGOLO, sviluppa una superficie commerciale di **10,20 Mq.** Identificazione catastale:

- foglio 20 particella 283 sub. 2 (catasto fabbricati), categoria C/6, classe 6, consistenza 17 mq, rendita 56,19 euro, indirizzo catastale: via Villoresi 28, piano: T, intestato a intestato a Dal Molin Loris, Morlacchi Ornella, Tagliabue Giuseppina

BOX SINGOLO a NOVA MILANESE Via Villoresi 28, della superficie commerciale di **20,00 mq** per la quota di:

- 1/2 di nuda proprietà (ORNELLA MORLACCHI) a favore dell'usufruttuario Tagliabue Giuseppina
- 1/2 di nuda proprietà (DAL MOLIN LORIS) a favore dell'usufruttuario Tagliabue Giuseppina

Identificazione catastale:

- foglio 20 particella 41 sub. 101 (catasto fabbricati), categoria C/6, classe 6, consistenza 20 mq, rendita 66,11 euro Via Eugenio Villoresi 28, piano: T, intestato a Dal Molin Loris, Morlacchi Ornella, Tagliabue Giuseppina



AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA R.G.N.R. 12208/17
TRIBUNALE DI BERGAMO - DAL MOLIN LORIS

BOX SINGOLO a NOVA MILANESE Via Villoresi 28, della superficie commerciale di **20,00** mq per la quota di:

- 1/2 di nuda proprietà (DAL MOLIN LORIS)
- usufruttuario Tagliabue Giuseppina
- 1/2 di nuda proprietà (ORNELLA MORLACCHI)
- usufruttuaria Giuseppina Tagliabue

Identificazione catastale:

- foglio 20 particella 41 sub. 102 (catasto fabbricati), categoria C/6, classe 6, consistenza 20 mq, rendita 66,11 euro, indirizzo catastale: Via Eugenio Villoresi 28, piano: T, intestato a Dal Molin Loris, Morlacchi Ornella, Tagliabue Giuseppina

BOX SINGOLO a NOVA MILANESE Via Villoresi 28, della superficie commerciale di **20,00** mq per la quota di:

- 1/2 di nuda proprietà (DAL MOLIN LORIS) a favore dell'usufruttuario Tagliabue Giuseppina
- 1/2 di nuda proprietà (ORNELLA MORLACCHI) a favore dell'usufruttuario Tagliabue Giuseppina

Identificazione catastale:

- foglio 20 particella 41 sub. 103 (catasto fabbricati), categoria C/6, classe 6, consistenza 20 mq, rendita 66,11 euro, indirizzo catastale: via Villoresi 28, piano: T,

BOX SINGOLO a NOVA MILANESE Via Villoresi 28, della superficie commerciale di **20,00** mq per la quota di:

- 1/2 di nuda proprietà (ORNELLA MORLACCHI) a favore dell'usufruttuario Tagliabue Giuseppina
- 1/2 di nuda proprietà (DAL MOLIN LORIS) a favore dell'usufruttuario Tagliabue Giuseppina

Identificazione catastale:

- foglio 20 particella 41 sub. 101 (catasto fabbricati), categoria C/6, classe 6, consistenza 20 mq, rendita 66,11 euro, indirizzo catastale: Via Eugenio Villoresi 28, piano: T

BOX SINGOLO a NOVA MILANESE Via Villoresi 28, della superficie commerciale di **20,00** mq per la quota di:

- 1/2 di nuda proprietà (DAL MOLIN LORIS) a favore dell'usufruttuario Tagliabue Giuseppina

IL PRESIDENTE D'UFFICIO
V. L. 2017

W. L. 2017

Giulia Tagliabue

AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA R.G.N.R. 12208/17
TRIBUNALE DI BERGAMO - DAL MOLIN LORIS

- 1/2 di nuda proprietà (ORNELLA MORLACCHI) a favore dell'usufruttuario Giuseppina Tagliabue

Identificazione catastale:

- foglio 20 particella 41 sub. 102 (catasto fabbricati), categoria C/6, classe 6, consistenza 20 mq, rendita 66,11 euro, indirizzo catastale: Via Eugenio Villorosi 28, piano: T, intestato a Dal Molin Loris, Morlacchi Ornella, Tagliabue Giuseppina

Coerenze: Da nord in senso orario: mapp.41, sub.103, Via Villorosi, sub.101

BOX SINGOLO a NOVA MILANESE Via Villorosi 28, della superficie commerciale di **20,00** mq per la quota di:

- 1/2 di nuda proprietà (DAL MOLIN LORIS) a favore dell'usufruttuario Tagliabue Giuseppina
- 1/2 di nuda proprietà (ORNELLA MORLACCHI) a favore dell'usufruttuario Tagliabue Giuseppina

Identificazione catastale:

- foglio 20 particella 41 sub. 103 (catasto fabbricati), categoria C/6, classe 6, consistenza 20 mq, rendita 66,11 euro, indirizzo catastale: via Villorosi 28, piano: T, intestato a Dal Molin Loris, Morlacchi Ornella, Tagliabue Giuseppina

APPARTAMENTO a NOVA MILANESE Via Alessandro Volta 5, della superficie commerciale di **158,43** mq per la quota di:

- 1/2 di nuda proprietà (ORNELLA MORLACCHI) a favore dell'usufruttuario Giuseppina Tagliabue
- 1/2 di nuda proprietà (DAL MOLIN LORIS) a favore dell'usufruttuario Giuseppina Tagliabue

Identificazione catastale:

- foglio 21 particella 38 sub. 8 (catasto fabbricati), categoria A/3, classe 3, consistenza 6,5 vani, rendita 520,33 euro, indirizzo catastale: Via Alessandro Volta n.5, piano: T-S1, intestato a Dal Molin Loris, Morlacchi Ornella, Tagliabue Giuseppina

BOX TRIPLO, sviluppa una superficie commerciale di **56,00**

Mq. Identificazione catastale:

- foglio 21 particella 122 sub. 3 (catasto fabbricati), categoria C/6, classe 5, consistenza 56 mq, rendita 156,18 euro, indirizzo catastale: Via Alessandro Volta 4, piano: T



AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA R.G.N.R. 12208/17
TRIBUNALE DI BERGAMO – DAL MOLIN LORIS

L'immobile risulta occupato da Tagliabue Giuseppina in qualità di usufruttuario

APPARTAMENTO a NOVA MILANESE

Via Alessandro Volta 5, della superficie commerciale di 158,43 mq per la quota di:

- 1/2 di nuda proprietà (ORNELLA MORLACCHI) a favore dell'usufruttuario Giuseppina Tagliabue
- 1/2 di nuda proprietà (DAL MOLIN LORIS) a favore dell'usufruttuario Giuseppina Tagliabue

Identificazione catastale:

- foglio 21 particella 38 sub. 8 (catasto fabbricati), categoria A/3, classe 3, consistenza 6,5 vani, rendita 520,33 euro, indirizzo catastale: Via Alessandro Volta n.5, piano: T-S1,

BOX TRIPLO, sviluppa una superficie commerciale di 56,00 Mq.

Identificazione catastale:

- foglio 21 particella 122 sub. 3 (catasto fabbricati), categoria C/6, classe 5, consistenza 56 mq, rendita 156,18 euro, indirizzo catastale: Via Alessandro Volta 4, piano: T

CAPANNONE ARTIGIANALE A Nova Milanese, Via Alessandro Volta 3, della superficie commerciale di 692,00 mq per la quota di:

- 1/4 di nuda proprietà (ORNELLA MORLACCHI)
- usufruttuaria Giuseppina Tagliabue
- 1/4 di nuda proprietà (DAL MOLIN LORIS)
- usufruttuario Giuseppina Tagliabue
- 1/9 di piena proprietà (DAL MOLIN SILVIA)
- 1/9 di piena proprietà (DAL MOLIN ELENA)
- 1/9 di piena proprietà (DAL MOLIN FRANCESCO)
- 1/6 di piena proprietà (SPEZIALI MARCELLA)
- 1/2 di usufrutto a favore dell'usufruttuario Tagliabue Giuseppina

Identificazione catastale:

- foglio 21 particella 123 (catasto fabbricati), categoria D/7, consistenza 0, indirizzo catastale: Via Alessandro Volta n.3,

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE
DI VITO DI VITA

Giulia Tagliabue

AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA R.G.N.R. 12208/17
TRIBUNALE DI BERGAMO - DAL MOLIN LORIS

CAPANNONE ARTIGIANALE a NOVA MILANESE Via Alessandro Volta 5,
della superficie commerciale di 619,00 mq per la quota di:

- 1/6 di nuda proprietà (ORNELLA MORLACCHI) a favore dell'usufruttuario Tagliabue Giuseppina
- 1/6 di nuda proprietà (DAL MOLIN LORIS) a favore dell'usufruttuario Giuseppina Tagliabue
- 1/6 di piena proprietà (DAL MOLIN ANTONELLA)
- 2/27 di piena proprietà (DAL MOLIN ELENA)
- 2/27 di piena proprietà (DAL MOLIN FRANCESCO)
- 1/6 di piena proprietà (DAL MOLIN LAURA)
- 2/27 di piena proprietà (DAL MOLIN SILVIA)
- 3/27 di piena proprietà (SPEZIALI MARCELLA)
- 1/3 di usufrutto a favore dell'usufruttuario Tagliabue Giuseppina

Identificazione catastale:

- foglio 21 particella 38 sub. 11 (catasto fabbricati), categoria C/3, classe 3, consistenza 619 mq, rendita 1.156,14 euro, indirizzo catastale: Via Alessandro Volta n.5, piano: T

L'immobile risulta libero